



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 22 del 05/02/2009**

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 27 gennaio 2009, n. 196

Modifiche al regolamento interno del Consiglio regionale.

L'anno duemilanove, il giorno ventisette del mese di gennaio, alle ore 10,30, in Bari, nella Sala delle adunanze del Consiglio regionale, in seduta pubblica, si è riunito il

CONSIGLIO REGIONALE

sotto la Presidenza di: Pietro Pepe

Vice Presidenti: Luciano Mineo - Lucio Tarquinio

Consiglieri segretari: Tommaso Attanasio - Donato Pellegrino

e con l'assistenza:

- del Segretario generale del Consiglio: Renato Guaccero
- del Dirigente del Settore Aula e resocontazione: Silvana Vernola

Consiglieri presenti: ATTANASIO Tommaso; BALDASSARRE Raffaele; BONASORA Vitantonio; BORRACCINO Cosimo; BUCCOLIERO Antonio; CANONICO Nicola; CAPPELLINI Vincenzo; CAROPPO Luigi; CASSANO Massimo; CHIARELLI Gianfranco; CIOCE Giuseppe; CONGEDO Saverio; COPERTINO Giovanni; COSTANTINO Paolo; DAMONE Francesco; DE LEONARDIS Giovanni; DE SANTIS Carlo Giuseppe; DICORATO Giuseppe; FRISULLO Alessandro; GENTILE Elena; GIAMPAOLO Stefano; INTRONA Onofrio; LAURORA Carlo; LOIZZO Mario; LOMELO Domenico; LONIGRO Giuseppe; LOPERFIDO Luigi; LOSAPPIO Michele; LOSPINUSO Pietro; MANIGLIO Antonio; MANNI Pietro; MARINO Leonardo; MARINOTTI Giuseppe; MARMO Giuseppina; MARMO Nicola; MINEO Luciano; MINERVINI Guglielmo; MITA Pietro; MONTANARO Vincenzo; OGNISSANTI Francesco; OLIVIERI Giacomo; PALESE Rocco; PELILLO Michele; PELLEGRINO Donato; PENTASSUGLIA Donato; PEPE Pietro; POVIA Sergio; RICCARDI Angelo; ROLLO Marcello; ROMANO Giuseppe; RUOCCO Roberto; RUSSO Enzo; SALINARI Donato; SANNICANDRO Arcangelo; SANTANIELLO Enrico; SCALERA Antonio Paolo; SILVESTRIS Sergio Paolo; SURICO Giammarco; TAGLIENTE Nicola; TARQUINIO Lucio; TAURINO Giuseppe; TEDESCO Alberto; VADRUCCI Mario Domenico; VENDOLA Nicola; VENTRICELLI Michele; VISAGGIO Francesco; ZACCAGNINO Gianmario; ZULLO Ignazio.

Consiglieri assenti: POTÌ Vittorio; STEFANO Dario.

A relazione del Signor Presidente, il quale informa l'Assemblea che secondo argomento in discussione è la proposta dell'Ufficio di Presidenza "Modifiche al regolamento interno del Consiglio regionale".

Dà la parola al relatore, cons. Chiarelli, Presidente della VII Commissione consiliare permanente.

Omissis

Il Presidente informa l'Assemblea che si deve procedere alla votazione delle singole modifiche al regolamento. Ne dà lettura.

Omissis

## IL CONSIGLIO REGIONALE

- Udita e fatta propria la relazione alla proposta di modifiche al regolamento interno del Consiglio regionale;
- A unanimità di voti, espressi e accertati per alzata di mano,

## DELIBERA

di approvare, così come approva, le modifiche al regolamento interno del Consiglio regionale, allegate alla presente delibera e di essa facente parte integrante.

Il Presidente del Consiglio

Pietro Pepe

Il Segretario Generale del Consiglio

Renato Guaccero

Il Dirigente del

Settore Aula e Resocontazione

Silvana Vernola

## MODIFICHE AL REGOLAMENTO INTERNO

## DEL CONSIGLIO REGIONALE

- L'ultimo comma dell'articolo 11 è sostituito dal seguente:  
"Le norme riguardanti la presenza dei componenti delle Commissioni, le procedure per la discussione e la votazione in Commissione sono quelle vigenti per il Consiglio regionale a esclusione del sistema elettronico di voto.";
- Il terzo comma dell'articolo 34 è sostituito dal seguente:  
"Per accertare se il Consiglio è in numero legale il Presidente ordina la verifica con il procedimento elettronico.";
- L'articolo 49 è sostituito dal seguente:

"Art. 49

(Modi di votazione)

Le votazioni possono avvenire per alzata di mano, per appello nominale e per scrutinio segreto.

Di regola, le votazioni avvengono per alzata di mano, a meno che tre Consiglieri chiedano l'appello nominale o cinque la votazione per scrutinio segreto. Queste domande possono essere fatte per iscritto col numero di firme necessario o verbalmente con domanda al Presidente di verificare se la proposta sia

appoggiata dal numero dei Consiglieri occorrente.

L'eventuale domanda di votazione per appello nominale o per scrutinio segreto deve essere presentata prima che abbia inizio la votazione.

Nel concorso delle due domande, quella per scrutinio segreto prevale su quella per appello nominale.

Le votazioni per appello nominale e per scrutinio segreto non riguardanti persone avvengono mediante sistema elettronico e i relativi esiti vengono inseriti nel processo verbale della seduta e negli atti deliberativi.

In caso di votazione per scrutinio segreto mediante sistema elettronico deve essere garantita la segretezza del voto.

Nelle questioni comunque riguardanti persone, la votazione è fatta a scrutinio segreto con le modalità di cui all'articolo 52.

Le votazioni per alzata di mano possono avvenire mediante sistema elettronico, eccezione fatta per i casi espressamente previsti dal presente regolamento, su richiesta di almeno cinque Consiglieri avanzata con le modalità di cui al secondo comma.

Il voto finale sui progetti di legge, sui piani e sui programmi è dato mediante procedimento elettronico.

Ove il voto non avvenga con procedimento elettronico, nella registrazione dello stesso si tiene conto, al fine dell'inserimento nel processo verbale e negli atti deliberativi, della volontà espressa dai singoli Gruppi.

I Consiglieri che intendano far rilevare la propria assenza dall'Aula al momento del voto e della discussione devono informare la Segreteria generale del Consiglio, che provvederà a registrare tale volontà nel processo verbale della seduta e negli atti deliberativi.

I Consiglieri che prima della votazione dichiarano di non voler partecipare alla stessa, pur rimanendo in Aula, sono considerati assenti e non vengono computati nel numero legale.

In caso di votazione con il sistema elettronico, i Consiglieri presenti che, volutamente, non inseriscono il tesserino individuale al momento del voto o che, pur avendo inserito il tesserino, non esprimono alcun voto sono considerati assenti e non vengono computati nel numero legale.

In caso di mancato o difettoso funzionamento del dispositivo elettronico di voto, il Presidente, valutate le circostanze, può procedere all'annullamento della votazione e disporre l'immediata rinnovazione.

Ove tale situazione persista, le votazioni per alzata di mano, per appello nominale e per scrutinio segreto hanno luogo secondo le procedure stabilite dagli articoli 50, 51 e 52.”;

• Il secondo comma dell'articolo 50 è sostituito dal seguente:

“La verifica è disposta dal Presidente, dopo aver vietato l'accesso in Aula e ordinato la chiusura delle porte, mediante procedimento elettronico.”;

• L'articolo 52 è sostituito dal seguente:

“Art. 52

(Scrutinio segreto)

Per le votazioni a scrutinio segreto non riguardanti persone il Presidente avverte quale sia il significato del voto e dispone la votazione mediante sistema elettronico ai sensi dell'articolo 49.

Per le votazioni a scrutinio segreto riguardanti persone il Presidente dispone la consegna di una scheda a ciascun votante da deporre nell'urna e ordina l'appello.

Chiusa la votazione, i Segretari contano le schede, redigono il verbale della votazione e il Presidente proclama il risultato.

Nell'ipotesi d'irregolarità e, segnatamente, se il numero dei voti risultasse superiore al numero dei

votanti, l'Ufficio di Presidenza, valutate le circostanze, può annullare la votazione e disporre che si ripeta.”.

- All'ottavo comma dell'articolo 57 dopo la parola: “radio-televisiva” sono soppresse le seguenti: “in diretta”.

Il Presidente del Consiglio

Pietro Pepe

---